

*W. M.*

una di licenza.

Sta di fatto che il Paoletti, attenendosi al contenuto della lettera, non evitò il tempestivo rientro in Italia e rimase al suo posto subendo notevoli danni per la perdita del mobilio e di altre cose di sua proprietà.

Appoggiandosi sulle circostanze esposte, il Comm. Paoletti formula le seguenti richieste:

1° - che gli venga indennizzato il danno emergente per perdita di mobili e macchine. Si osserva in proposito che dal verbale di consegna al Paoletti dell' Agenzia generale di Trispoli, steso nell' aprile 1940, i mobili e le macchine costituenti l'arredamento agenziale, furono valutati e pagati dall' Agente generale medesimo L. 35.000.-

2° - che gli venga indennizzato il lucro cessante per il periodo intercorrente tra il gennaio 1943 ed il giugno 1948. In merito a questa richiesta il Consiglio di amministrazione dovrebbe esaminare la situazione creatasi, come già detto, in conseguenza della permanenza del Paoletti a Trispoli in ottemperanza della lettera del Presidente Benigno, determinando anche il periodo cui riferire l'indennizzo e cioè se prendere in considerazione quello richiesto inter-